

Da Luni a Ventimiglia, la Liguria protagonista a Materia

Pubblicato: Lunedì 23 Febbraio 2026



Non solo mare e focaccia. La Liguria raccontata a Materia è stata un mosaico di storie, ironia e riflessioni sul futuro. Una serata corale, guidata dal direttore di VareseNews Marco Giovannelli, che ha messo insieme esperienze diverse – **dalla Riviera di Levante al Ponente estremo** – per provare a rispondere a una domanda semplice solo in apparenza: che cos'è oggi la Liguria?

Sul palco **Luca Natale**, funzionario della Regione Liguria nel settore ambientale, la giornalista **Silvia Baglioni** e la collega **Silvia Giovannini**, insieme al giornalista **Tommaso Guidotti**. Un confronto vivace, tra racconti personali, video ironici e dati concreti.

Dalle Cinque Terre ai borghi “invisibili”

«La Liguria è stretta, angusta, qualche volta un po' inospitale, ma è fatta così», commenta Luca Natale. Un territorio sospeso tra mare e montagna, dove basta spostarsi di pochi chilometri per cambiare paesaggio.

Dal racconto di **Luni, antica città romana fondata nel 177 a.C.**, fino ai terrazzamenti delle Cinque Terre, simbolo di una fatica antica. Qui la viticoltura eroica resiste grazie a monorotaie che trasportano l'uva lungo pendii ripidissimi e a un volontariato che recupera terreni abbandonati. «Non parlarne significa perderli. Raccontarli è il primo passo per salvarli», hanno detto Silvia Baglioni e Luca Natale.

E poi c'è Monesteroli, la scalinata di oltre mille gradini che scende verso il mare, diventata negli ultimi anni meta di escursionisti e influencer. Il tema è quello dell'equilibrio tra promozione e tutela: far conoscere senza consumare.



Il turismo tra ironia e realtà

La Liguria sa prendersi in giro. I video dei comici liguri proiettati durante la serata hanno raccontato il rapporto – a volte ruvido – tra liguri e turisti. «Belin, lo sappiamo che tornate ogni anno» è la battuta che sintetizza una convivenza fatta di amore e fastidio.

Ma dietro l'ironia c'è un tema serio: l'overtourism. Le Cinque Terre affollate, le spiagge prese d'assalto, i treni a binario unico che rallentano tutto. «Non è solo un problema di numeri, è un problema di cultura del viaggio», è emerso dal dibattito.

Eppure il turismo è anche risorsa. La Regione punta su progetti legati alle aree marine protette, ai percorsi subacquei, alla ciclabile del Ponente e alla valorizzazione dei borghi interni.

Bergeggi, Ventimiglia e l'altra Liguria

Dal Levante al Ponente, il racconto si è spostato su Bergeggi e l'isola che protegge uno dei tratti di mare più suggestivi della Riviera. «C'è un mondo sott'acqua che molti non conoscono», ha detto Silvia Giovannini, giornalista. Tra delfini, tartarughe e sentieri panoramici, la Liguria offre molto più della classica giornata in spiaggia.

Tommaso Guidotti ha portato il pubblico fino a Ventimiglia e al confine con la Francia. Una Liguria diversa, meno battuta, segnata anche dalle contraddizioni del confine e dalla questione migratoria: «È un territorio bellissimo e fragile, dove convivono turismo e tensioni sociali».

Borghi come Dolceacqua, Apricale, Bussana Vecchia o Rocchetta Nervina restano gioielli poco

conosciuti, mentre appena oltre il confine la Costa Azzurra mostra una capacità di valorizzazione che fa riflettere.

Spopolamento e seconde case

Dal pubblico è arrivata una domanda cruciale: che ne è dei paesi dell'entroterra? La risposta è netta: **«Non si spopolano solo i borghi interni, si svuotano anche quelli della costa»**, ha detto Luca Natale. Le seconde case e gli affitti brevi rendono più conveniente lasciare un immobile al turismo che viverci tutto l'anno.

Il rischio è la perdita di servizi essenziali: scuole, negozi di prossimità, presidi sanitari. Un circolo vizioso che allontana le famiglie e rende sempre più difficile invertire la rotta.

Camminare per capire

La proposta finale è stata quasi un invito: attraversare la Liguria a piedi, lungo l'Alta Via dei Monti Liguri, 440 chilometri di sentieri che corrono paralleli al mare. «Un conto è passare in un territorio, un conto è entrarci», ha chiosato Luca Natale.

La Liguria, insomma, non è solo una cartolina. È un equilibrio delicato tra bellezza e fragilità, tra accoglienza e difesa della propria identità. E forse la chiave sta proprio lì: imparare a frequentarla con rispetto, fuori stagione, con curiosità vera.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it